



Mediobanca ai privati? In Borsa qualcuno ci crede

Borsa -0,89% Mib 1116 (+11,6% dal 2-1-1991)

Lira Arretra sul fronte dello Sme

Dollaro Forte ribasso (1.298,3 lire) Avanza il marco

ECONOMIA & LAVORO

Fiamme gialle sguinzagliate in tutta Italia contro gli evasori del registratore di cassa. Previste pene pesanti per gli esercenti. I clienti rischiano una multa di 90mila lire

Per stanare i contribuenti infedeli Formica punta sui conflitti di interesse e sulla collaborazione dei cittadini. Presto al via un «piano tributario strategico»

Caccia a «scontrino selvaggio»

La soia «foraggia» l'evasione Iva. Scoperte a Milano 17 società

GIAMPIERO ROSSI

MILANO. Una mezzoretta di coda per aprire la partita Iva e costituire una società a responsabilità limitata, una serie di esportazioni fittizie, una lettera di intenti firmata alla dogana e il gioco è fatto. Con questo semplice sistema 17 società milanesi sono riuscite a sottrarre alle casse dello Stato parecchi miliardi di lire.

Da ieri la Guardia di finanza ha intensificato i controlli su scontrini e ricevute fiscali. Nel mirino bar, negozi, ristoranti e artigiani in tutto il territorio nazionale. Pene pecuniarie pesanti per gli evasori, ma anche per i clienti «distratti» (fino a 90mila lire).

RICCARDO LIQUORI

ROMA. I timidi della ricevuta fiscale, quelli che si arrendono di fronte al foglietto anonimo del cameriere, o al sorriso complice del colfleur, hanno da ieri un motivo in più per richiedere lo scontrino. La Guardia di Finanza ha infatti intensificato i controlli all'uscita di bar, ristoranti, parrucchiere ed esercizi pubblici in genere.



Il ministro delle Finanze Rino Formica

e negoziante. E per farlo non si disdegna il ricorso a campagne di questo tipo, magari un po' spettacolari, destinate ad incrementare e soprattutto a propagandare i controlli che tutto sommato sono di routine.

nessi hanno portato alla luce un nuovo sistema messo in atto da orafi, rottamai e prestanome, come a dire la «top ten» delle liste di evasori distribuite qualche settimana fa dal ministero delle Finanze.

ce, al traguardo della collaborazione spontanea tra cittadino e fisco, che secondo il ministro delle Finanze Rino Formica rappresenta uno dei mezzi più efficaci per sconfiggere i furbi del 740 e dintorni.

Ma se la ricevuta vale un lauto sconto...

FERNANDA ALVARO

ROMA. «Lo scontrino? E perché, mi scusi». Poco dopo le 23 in una gelateria romana, in una calda serata dei primi d'agosto. A questo punto siamo al punto che se uno chiede di avere l'attestato di quanto versato in moneta sonante, si sente domandare «perché. Rassegnarsi? Non è consigliabile, visto che per non aver in mano lo scontrino di 900 lire, il prezzo di un espresso, un signore di Forlì, in giro ieri dalle parti del Pantheon, si è visto chiedere da un finanziere in servizio ben 90mila lire.

impossibile sapere come sia andata la giornata, quante multe, dove, più davanti al bar o dentro i ristoranti? Domani (oggi per chi legge) ci saranno i numeri. Ieri è stato più facile imbastire in episodi di normalità, rassegnata, evasione quotidiana.

riva sul normale foglietto ricevuta, ma su un pezzo, non utilizzato, di nastro da cassa. Quindici mila, più 10 mila, più 20 mila, più 20 mila. Settanta mila, corredo 60 mila. E lo sconto? Il cliente, nel dubbio, fa finta di nulla. Se chiedesse la ricevuta, forse sarebbe costretto a pagare quelle 10 mila lire. Dunque tace e paga.

L'ipotesi del ritocco dei tassi d'interesse tedeschi e i dati sulla disoccupazione Usa trascinano la moneta americana

Il dollaro scivola sempre più in basso



Il governatore della banca centrale Usa Nicholas Brady

Brusco scivolone del dollaro sotto i colpi delle notizie del mediocre tasso di ripresa dell'economia americana e delle ipotesi di un imminente ritocco verso l'alto dei tassi di interesse tedeschi. In Italia la moneta Usa ha perso oltre 20 lire, ritornando per la prima volta da diverse settimane al di sotto della soglia delle 1.300 lire.

MILANO. Le sfilate militari e le autocelebrazioni nell'anniversario dell'inizio della crisi nel Golfo non bastano agli Stati Uniti a pompare ottimismo attorno alle sorti della propria economia. I dati sull'andamento della disoccupazione negli Stati Uniti, pubblicati venerdì, hanno al contrario confermato clamorosamente che la ripresa è assai più lenta e difficoltosa di quanto auspicato dall'amministrazione.

La giornata di ieri ha in pratica confermato questo orientamento. Senza che le banche centrali europee intervenissero minimamente, il dollaro è scivolato bruscamente. A Milano il fixing è giunto a quota 1.298,25 contro le 1.320,1 di venerdì scorso.

Il mondo finanziario continua ad essere sostanzialmente tranquillo sulla probabilità di una ripresa a breve negli Usa. Ma nelle ultime ore si è accentuata l'attesa per quanto potrebbe decidere la banca centrale tedesca. Per il giorno di Ferragosto, infatti, è prevista la riunione del consiglio della Bundesbank.

aver bisogno di ritoccare i tassi per continuare a finanziare il proprio sforzo in direzione della completa unificazione con l'Est. Parallelamente, in questo caso, anche il Tesoro italiano potrebbe aver bisogno di ritoccare i rendimenti dei titoli del debito pubblico, e la cosa potrebbe coinvolgere emissioni per ben 18.000 miliardi (tanti ne sono previsti, infatti, tra il 9 e il 19 di questo mese).

Insomma, come sempre nei mercati finanziari si tratta di una catena, lungo la quale ogni mutamento in ogni singolo anello non può che ripercuotersi su tutti gli altri. Adesso, dopo un breve intervallo, la pressione sembra orientarsi nuovamente sul marco. Ed è il marco infatti a rivalutarsi, sia pure in misura non vistosa, rispetto a tutte le altre monete dello Sme.

Enrico Cuccia e la sua creatura sotto i riflettori di piazza affari: le indiscrezioni di una possibile uscita delle tre banche di interesse nazionale dall'azionariato di Mediobanca hanno fatto lievitare gli scambi sul titolo dell'istituto di via Filodrammatici. L'aumento in volume, secondo le prime indicazioni ancora provvisorie, è stato del 42,7 per cento rispetto a venerdì scorso con 255.000 azioni passate di mano (contro 178.600) per un controvalore di oltre quattro miliardi di lire.

Carli chiede a Ferragosto 18.000 miliardi in titoli di Stato

note oggi riguardano 13 mila miliardi di Bot, 2.500 miliardi di Cct settimanali, 1.540 miliardi di Btp settimanali e 1.000 miliardi di Cto. L'emissione dei Bot riguarda in particolare 13 mila miliardi di titoli a fronte dei 12.000 in scadenza (11.804 dei quali nelle mani degli operatori).

La settimana a cavallo di ferragosto sarà particolarmente «calda» per il Tesoro: tra il 9 ed il 19 agosto prossimi saranno infatti offerti all'asta titoli di stato per 18 mila miliardi di lire. Le nuove emissioni rese note oggi riguardano 13 mila miliardi di Bot, 2.500 miliardi di Cct settimanali, 1.540 miliardi di Btp settimanali e 1.000 miliardi di Cto.

Italsanità Per il vertice ci sarà una soluzione ponte

la società resti senza guida operativa dopo le dimissioni presentate da Ugo Benedetti in seguito allo scandalo delle residenze «d'oro» per gli anziani. Benedetti si era dimesso la scorsa settimana sotto la pressione delle polemiche. Il comitato dell'Iri non ha però ancora approfondito il «caso». In attesa di avere la via libera dall'Iri per il nuovo vertice, i responsabili Italtel procederanno ad una soluzione-ponte che consenta ad Italsanità di operare nonostante l'assenza dell'amministratore delegato.

Il consiglio d'amministrazione di Italtel affiderà domani le funzioni di amministratore delegato di Italsanità al comitato esecutivo della società: la cessione - a quanto si è appreso - sarà presa per evitare che la società resti senza guida operativa dopo le dimissioni presentate da Ugo Benedetti in seguito allo scandalo delle residenze «d'oro» per gli anziani.

Commessa dalla Bellelli per la Nuova Samim

piano di dissalazione nell'emirato di Dubai. Lo ha reso noto un comunicato dell'Eni in cui viene precisato che i materiali saranno prodotti nello stabilimento di Sulmona, in provincia dell'Aquila. Verranno consegnati a partire dal prossimo mese di dicembre (la consegna sarà completata entro aprile 1993). Il contratto è stato siglato dalla «Nuova Samim Metals», consociata della Nuova Samim per la distribuzione di metalli non ferrosi.

La Nuova Samim ha acquisito una commessa da parte del gruppo Bellelli per la fornitura di tubi scambiatori in lega di rame, per un controvalore di 55 miliardi di lire. Sono destinati alla realizzazione di un impianto di dissalazione nell'emirato di Dubai.

«Italia oggi» torna in edicola

«Un quotidiano di servizio» Parola di Panerai editore

MILANO. Da domani tornerà in edicola Italia oggi, il quotidiano che aveva sospeso le pubblicazioni il 29 giugno. Ne dà notizia un comunicato del nuovo editore, il gruppo Class, di Paolo Panerai, in cui si specifica che il giornale sarà «ad alto contenuto di servizio rivolto ai professionisti» e che la raccolta pubblicitaria sarà affidata, come era successo sotto i precedenti editori, alla Publikompass del gruppo Ifita.

ma anche coloro che come manager o imprenditori sono parte integrante del grande fenomeno produttivo.

I suoi lettori, spiega Paolo Panerai, direttore ed editore del «nuovo» Italia oggi saranno «i professionisti dell'economia, ossia i dottori e ragionieri commerciali, gli avvocati, i magistrati, gli ingegneri e architetti, i revisori di bilanci, i manager del marketing e della comunicazione e sistemi informatici».

Da un punto di vista grafico, il giornale sarà un tabloid da 29 per 38 centimetri, avrà 5 colonne e una prima pagina a vetrina, caratterizzata tra l'altro da un box giornaliero che metterà in evidenza tutti gli argomenti principali in materia di normativa e diritto, tributi e fisco. L'obiettivo iniziale del quotidiano è «il mantenimento della precedente diffusione» (l'ultimo dato a.d.s., accertamento diffusione stampa, era di 27 mila copie), anche se ambienti vicini al gruppo Class parlano di un punto di pareggio tra le 12 e le 13 mila copie. Il quotidiano vedrà al vertice Paolo Panerai con Pier Luigi Magnaschi direttore e Claudio Mori capo redattore. Fino a settembre sono previsti cinque numeri settimanali, da martedì a sabato; più avanti uscirà un sesto numero per domenica e lunedì.